

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - FGIC821005

D'APOLITO - CAGNANO VARANO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si trova in un contesto socio-economico medio-basso. La maggior parte delle famiglie lavora nel settore ittico e agricolo, date le caratteristiche geo-fisiche del territorio. Negli ultimi anni si sono verificate condizioni lavorative precarie con un crescente aumento della disoccupazione e dei trasferimenti in altri paesi di un numero significativo degli abitanti. Il numero poco consistente di alunni stranieri permette un miglior inserimento degli stessi nella comunità educante, grazie ad un costante accompagnamento e monitoraggio delle situazioni e delle eventuali difficoltà riscontrate. Spesso la solidarietà e la capacità di accoglienza da parte del contesto scolastico favorisce il percorso di crescita culturale e sociale.</p>	<p>La mancanza di centri di aggregazione culturale determina la difficoltà di integrazione con la popolazione nativa. Di meno rilevanza, ma non poco deterministica, è la diffidenza da parte delle minoranze etniche che prediligono i piccoli gruppi di appartenenza, assumendo, a volte, atteggiamenti ostili all'integrazione con i loro coetanei italiani. Inoltre, la precarietà lavorativa spinge molte famiglie straniere a cambiare spesso residenza, limitando pertanto una possibile e duratura integrazione.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L' Istituto è collocato all'interno del territorio del Comune di Cagnano Varano, un piccolo paese di circa 7500 abitanti, situato nel Parco Nazionale del Gargano, a nord del Promontorio, in una posizione dominante rispetto al vicin lago di Varano, che ha condizionato per molti anni l'attività lavorativa degli abitanti.</p> <p>Le risorse e le competenze presenti nella comunità per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale sono le Parrocchie, il Comune, la Provincia, la Regione Puglia, la ASL, il Centro per la Riabilitazione motoria "Padre Pio", la Polizia Municipale, la Protezione Civile, la Biblioteca comunale e le Associazioni culturali.</p>	<p>In tale contesto non emergono in modo evidente quei servizi di ordine sociale e di assistenza che sarebbero di supporto a situazioni di deprivazione culturale ed economica, per gli svantaggiati, per le situazioni di fragilità in genere e per i diversamente abili.</p> <p>Si avverte una carenza comunicativa che possa creare una rete sociale ed organizzativa di questi Enti per costruire un tessuto sociale di maggiore spessore, anche nella gestione delle risorse. A volte si agisce come realtà a sé, creando una dispersione di idee e di opportunità.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I cinque plessi, dislocati in quattro punti del paese , sono facilmente raggiungibili a piedi e in auto. Alcuni plessi godono di spazi alternativi per l'apprendimento e un numero medio di laboratori per sede di 1,2. Le strutture scolastiche, non di recente costruzione, in alcuni casi sono carenti di manutenzione ordinaria.</p> <p>Gli edifici presentano strutture sufficientemente adeguate per accogliere alunni con disabilità, ma non tutti possiedono gli elementi necessari a garantire la sicurezza. Le aule della Scuola Primaria e della Secondaria di I grado sono dotate di PC, LIM e Rete Wireless. Sono presenti tre biblioteche con una buona percentuale di libri, tre palestre e 8 laboratori, di cui 3 informatici, 1 linguistico, 2 musicali e 2 scientifici.</p>	<p>L'Impiantistica elettrica e idraulica sono carenti. I lavori di manutenzione ordinaria dell'Ente locale non sempre sono immediati ed adeguati.</p> <p>Le strutture di sicurezza sono deficitarie in tutti i plessi: mancano porte antipanico, gli infissi sono obsoleti, arredi non a norma, scale di emergenza senza certificazione di agibilità, intonaci danneggiati dalle infiltrazioni.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto più del 90% degli insegnanti è a tempo indeterminato, mentre il restante è a tempo determinato. L'Istituto garantisce continuità educativa e didattica data l'elevata stabilità dei docenti.</p> <p>Anche il Dirigente Scolastico, grazie al suo incarico effettivo e anni di esperienza, assicura una continuità organizzativa oltre che didattica.</p> <p>Una buona parte degli insegnanti ha acquisito le competenze informatiche e linguistiche grazie ai corsi stanziati con i Fondi Europei. Alcuni docenti hanno competenze artistico-musicali valorizzate per realizzare Progetti comuni, che caratterizzano l'indirizzo del nostro Istituto.</p> <p>Ogni anno la scuola è impegnata nell'articolazione di percorsi di formazione/aggiornamento, scelti e condivisi dal Collegio dei Docenti in base alle esigenze di contesto.</p>	<p>Non si verificano particolari limiti o vincoli, la stabilità del corpo docente offre la possibilità di un servizio continuo ed effettivo. Tuttavia la partecipazione ai corsi di formazione/aggiornamento è parziale e non totale; pertanto un numero esiguo di insegnanti resta ancora privo di certificazioni linguistico-informatiche.</p> <p>Inoltre fa fatica ad utilizzare metodologie più adeguate alle nuove generazioni, nonostante l'età anagrafica non sia sostanzialmente avanzata.</p>

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?'

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti degli scrutini della Scuola Primaria, relativi agli anni scolastici 2015/2016 e 2016/2017 dimostrano il successo scolastico in quanto la scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. Riguardo alla Scuola Secondaria di I grado la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva rientra nei valori di riferimento provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>La scuola assicura il raggiungimento dei traguardi formativi anche a coloro che presentano situazioni di svantaggio sia sul piano degli apprendimenti, sia sul piano socio-culturale-familiare.</p> <p>Nell'a.s. 2015/16 si registra un innalzamento della percentuale degli studenti che hanno conseguito una votazione più alta, anche con lode, al termine dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, mentre si è abbassata la percentuale di coloro che hanno conseguito la sufficienza.</p> <p>Nell' a.s. 2016/17 la distribuzione dei voti all'Esame conclusivo del I ciclo si attesta su una fascia medio-alta, non in linea con i valori di riferimento provinciale, regionale e nazionale.</p>	<p>Nel nostro Istituto si registrano trasferimenti in uscita in corso d'anno sia alla primaria che alla secondaria di I grado per la precarietà del lavoro dei genitori e problemi socio-ambientali e/o familiari.</p> <p>Non si registrano abbandoni degli studi nell'anno scolastico 2016/2017 sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di I Grado.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità'

		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nel nostro Istituto la percentuale degli alunni ammessi alle classi successive si posiziona al di sopra di quella provinciale, nazionale e regionale nella Scuola Primaria. Nella Scuola Secondaria di I grado è in linea con la percentuale provinciale e leggermente inferiore a quella regionale e nazionale.
Non si registrano abbandoni degli studi nell'anno scolastico 2016/2017 sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di I Grado.


2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dal report Invalsi si evince che il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Nelle classi seconde di scuola primaria i risultati raggiunti superano la media nazionale e regionale, sia in italiano che in matematica. Nelle classi quinte, i risultati sono leggermente inferiori alla media in italiano, mentre sono superiori in matematica rispetto a scuole con un contesto socio-economico e culturale simile.</p> <p>Gli studenti delle classi quinte della Scuola Primaria e delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado sono collocati ad un livello medio rispetto a quello regionale e nazionale. La percentuale di alunni collocati al livello 1 in tutte le classi di riferimento sono inferiori alla media regionale e nazionale.</p>	<p>In Italiano il punteggio delle prove standardizzate nazionali è in genere inferiore rispetto a quelle di Matematica. L'effetto della scuola sui risultati degli apprendimenti degli studenti è leggermente inferiore in Italiano, mentre in matematica è pari alla media regionale, sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di I grado.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In base all'analisi dei risultati si può affermare che la scuola assicura agli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto lavora sulle competenze chiave fondamentali per una piena cittadinanza, soprattutto sulle competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare ad imparare e spirito di iniziativa, oltre alle competenze legate alle discipline tradizionali.</p> <p>La scuola, nei suoi diversi ordini, per la valutazione dell'acquisizione delle competenze chiave ha adottato modalità di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento e la valutazione delle competenze civiche e sociali.</p> <p>L'educazione alla legalità e ad uno stile di vita sano sono importanti e costituiscono ambiti di intervento trasversali fra le aree e i saperi disciplinari per la conquista dell'autonomia e delle competenze sociali di tutti gli studenti.</p> <p>La scuola promuove lo sviluppo della coscienza civica e della cittadinanza attiva e responsabile, cercando di rendere gli alunni più protagonisti della vita democratica con la realizzazione di Progetti atti ad implementare la collaborazione con le famiglie, gli Enti locali e il territorio.</p> <p>Ai progetti di Istituto si affiancano anche iniziative didattiche all'interno delle progettualità dei singoli docenti.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile.</p> <p>Nell'anno scolastico 2016-2017, la scuola ha adottato il modello ministeriale di "Certificazione delle competenze" acquisite al termine della Scuola Primaria e del Primo ciclo di Istruzione.</p>	<p>Nel livello delle competenze chiave e di cittadinanza si registrano differenze tra classi e sezioni in entrambi gli ordini di scuola e fra i vari plessi.</p> <p>Gli alunni, nella stragrande maggioranza, s'impegnano a rispettare le regole, a rispettare gli ambienti, gli arredi, i laboratori della scuola; tuttavia, non manca una piccola percentuale di alunni che fatica a stare nella comunità scolastica in modo corretto.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si adopera alla costruzione di atteggiamenti di rispetto e di condivisione non solo delle regole ma in primis delle persone; tra gli obiettivi principali della propria azione educativa la scuola ha sempre messo in primo piano lo sviluppo di una sempre maggiore sensibilizzazione sulle tematiche riguardanti il rispetto dell'ambiente, le risorse territoriali, la legalita' e la salute in genere.

La maggior parte degli alunni acquisisce livelli accettabili nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il punteggio a distanza raggiunto dagli studenti del III anno della Scuola secondaria di I grado, quindi nel successivo percorso di studio, è superiore rispetto ai valori di riferimento. Nel passaggio si denotano risultati positivi e superiori ai valori dell' area geografica di appartenenza, regionale e nazionale, sia in italiano che matematica.	Vi è una carente cultura orientativa delle famiglie che poco valorizzano e considerano le effettive potenzialità dei ragazzi e le risorse imprenditoriali del territorio. Riguardo alle superiori si sottolinea che la maggior parte degli alunni segue il consiglio orientativo espresso dai diversi consigli di classe, ma i risultati alla prova Invalsi del II anno rispetto al punteggio medio delle varie aree sono inferiori.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati raggiunti dai nostri alunni al termine del biennio superiore sono coerenti con il consiglio orientativo confermato al termine dell'esame del Primo Ciclo d'Istruzione. Pochi alunni hanno avuto difficoltà nel proseguo degli studi. Gli studenti in uscita dalla Scuola Primaria e dalla Secondaria di I grado ottengono risultati nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto ha elaborato un proprio curricolo a partire dalle Indicazioni Nazionali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso, adeguandole ai bisogni formativi degli alunni e alle attese formative del contesto locale. Ha elaborato ed attuato un proprio curricolo verticale, ha definito gli obiettivi e stabilito i traguardi delle competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni scolastici. Per tutti e tre gli ordini di scuola vengono individuate anche le competenze trasversali: sociali, civiche e di cittadinanza. Gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per le loro attività il curricolo d'Istituto e le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo.</p> <p>Esso favorisce e promuove modalità per prevenire il disagio rafforzando il processo formativo degli alunni e guidandoli alla scoperta dei più autentici valori umani, affinché possano sentirsi bene con se stessi e con gli altri, in famiglia e a scuola.</p> <p>Il Curricolo elaborato dal nostro Istituto rivolge un'adeguata attenzione anche agli alunni con Bisogni Educativi Speciali con l'istituzione di un gruppo di lavoro per l'inclusione.</p>	<p>Non c'è ancora un'organizzazione sistematica che consenta il confronto costruttivo tra i diversi ordini di scuola, se non in modo occasionale per alcuni progetti proposti per l'arricchimento dell'offerta formativa in modo orizzontale e/o verticale.</p> <p>La progettazione per competenze non è ancora una realtà per tutte le classi e per tutti i segmenti formativi, anche se l'attenzione e l'impegno vanno in questa direzione.</p> <p>Occorrono scelte metodologico-didattiche-organizzative e innovative più condivise.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione didattica avviene per dipartimenti disciplinari e ordini di scuola, seguendo un modello condiviso dai docenti. Sono stati elaborati modelli comuni per la programmazione annuale.</p> <p>Tutte le classi sono comunque coinvolte mensilmente nell'analisi e nella revisione della progettazione durante gli incontri di intersezione, di interclasse e di classe.</p> <p>I docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria effettuano incontri di programmazione periodica comune per intersezione, ogni fine mese, e per classi parallele, ogni settimana, per tutte le discipline.</p> <p>Le scelte metodologico-didattiche e organizzative vedono modalità di insegnamento e apprendimento attive e laboratoriali con approcci didattici diversificati.</p>	<p>Risulta quasi assente il confronto tra le classi parallele per una attività di monitoraggio e di revisione della programmazione, forse anche per la diversa collocazione topografica dei diversi plessi.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione nella Primaria e nella Secondaria è sottoposta a verifiche iniziali, periodiche e finali, mediante prove soggettive e oggettive non comuni a tutti gli insegnanti per operare eventuali revisioni e adeguamenti. In particolare nella Scuola Secondaria di I grado le prove iniziali e finali sono elaborate per dipartimenti e costruite dagli insegnanti, ma solo per alcune discipline. Nella scuola Primaria non esistono prove strutturate iniziali, intermedie e finali comuni a tutti gli insegnanti. Nella Scuola dell'Infanzia ci si basa principalmente sull'osservazione dei processi degli alunni. Per gli alunni diversamente abili si utilizza una valutazione differenziata, che tiene conto degli obiettivi prefissati nel PEI.	Nel nostro istituto manca ancora una elaborazione di prove oggettive iniziali, intermedie e finali comuni ai tre ordini di scuola. Si sottolinea l'assenza di prove strutturate di verifica e valutazione condivise e comuni, predisposte per i diversi ordini. La scuola, alla luce di corsi di formazione conclusi negli anni precedenti, dovrà elaborare prove strutturate comuni per individuare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni e favorire una valutazione più costruttiva, attraverso un utilizzo più consapevole di compiti autentici e rubriche di valutazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il percorso curricolare, utilizzato dai docenti come strumento di lavoro, presenta un impianto coerente nei suoi elementi fondamentali e risponde alle esigenze e alle caratteristiche degli allievi, ai bisogni formativi e alle attese educative del contesto locale, allo sviluppo delle competenze trasversali, con la possibilità di articolare, differenziare e individualizzare tale percorso, in presenza di diversità. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline, da possedere in uscita dalla scuola. Le abilità, le conoscenze e i traguardi di competenze, delineati, corrispondono alle acquisizioni che gli studenti devono raggiungere nei vari ambiti disciplinari e anni di corso.

La progettazione didattica è stilata a livello d'intersezione/interclasse e per dipartimenti, viene effettuata periodicamente per intersezione, ogni fine mese, e per classi parallele, ogni settimana. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline e nei consigli d'interclasse e di classe condividono i risultati della valutazione per progettare e realizzare interventi didattici e specifici. Nella Valutazione degli apprendimenti e delle competenze acquisite si sta procedendo con un utilizzo più consapevole di compiti autentici e rubriche di valutazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'orario di lezioni è adeguato alle esigenze di apprendimento degli alunni e la durata segue un orario standard. La scuola dispone di laboratori attrezzati in quasi tutti i plessi. Nelle classi vi è la presenza delle LIM e dei computers per il registro on line. Il servizio di biblioteca è fruibile in tutti i plessi, dopo aver provveduto ad una inventariazione e scarto di materiali. I laboratori scientifici sono usati sia per le attività curricolare sia per le attività progettuali. Per la gestione del tempo di apprendimento si ha nella Primaria il tempo pieno e il tempo normale, mentre nella Secondaria 30 ore settimanali. L'uso degli spazi e dei laboratori è coordinato dai referenti di plesso e da docenti responsabili, che si propongono all'interno del Collegio dei Docenti.	La scuola dell'Infanzia non dispone di laboratori polifunzionali attrezzati.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove la collaborazione tra i docenti per l'utilizzo di didattiche innovative, consentendo ai docenti di usare le nuove tecnologie: computer, Lim, materiali per attività scientifiche ed espressive per la realizzazione di attività e progetti. Si promuovono anche corsi o iniziative che favoriscono l'uso di nuove metodologie didattiche; le classi aperte sono utilizzate in occasione di momenti didattici mirati, mentre si usano abitualmente le fasce di livello all'interno della classe.	Manca un confronto sistematico sulle metodologie didattiche utilizzate dai docenti in classe, per cui non è possibile sapere in che misura gli insegnanti adottano le metodologie come il cooperative learning, gruppi di livello, flipped classroom, ecc..


Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola promuove attività che sviluppano le relazioni sociali e comportamentali. Esistono il regolamento d'Istituto ed il Patto di Corresponsabilità che sollecitano la collaborazione scuola/famiglia e sanzionano comportamenti inadeguati. Attraverso il Progetto di Alleanza educativa, i Progetti di Legalità ed attività di vita democratica mirate all'interno delle classi si attuano e sviluppano le regole che stimolano il superamento di atteggiamenti egoistici e favoriscono lo sviluppo del senso civico ed il rispetto verso i compagni e le cose altrui.</p>	<p>Si registrano sospensioni di alunni nella Scuola Secondaria di I grado con valori superiori a quelli di riferimento. Nonostante il coinvolgimento costante dei genitori nell'azione educativa e nelle iniziative culturali promosse dalla scuola, non tutti partecipano alla vita scolastica dei propri figli, pur condividendo le direttive scelte dall'Istituzione scolastica. Occorre migliorare la progettualità specifica all'interno delle classi anche con l'intervento degli esperti come lo psicologo o la sociologa. E' necessario estendere questi interventi anche alle famiglie, con un maggior numero di corsi sulla genitorialità. Non in tutti i casi gli interventi di sensibilizzazione, di ascolto e di interazione attivati raggiungono i risultati attesi nella prevenzione degli episodi problematici e nella efficacia delle azioni finalizzate all'adeguamento dei comportamenti di tutti gli alunni alle regole condivise.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola incentiva costantemente l'uso di modalità didattiche innovative e sperimentali, attraverso attività costanti di formazione e di sperimentazione, l'adesione ai modelli didattici proposti da Avanguardie educative, la realizzazione di iniziative rivolte ad alunni, docenti e genitori sull'educazione al benessere psico-fisico e alla prevenzione dei fenomeni di bullismo. Nel complesso, l'ambiente di apprendimento è innovativo e stimolante, nonostante alcuni laboratori necessitino di innovazione nelle dotazioni e alcuni docenti non siano ancora del tutto disponibili all'utilizzo di didattiche innovative per la promozione di competenze trasversali.

La mancanza di rispetto delle regole comportamentali da parte di alcuni alunni a volte impedisce il normale svolgimento delle attività didattiche proposte.

La scuola è attenta e promuove dinamiche relazionali positive tra gli allievi ed allievi /docenti e cerca di coinvolgere anche le famiglie nei processi educativi, tesi al vivere civile ed alla costruzione di una realtà democratica. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti vengono gestite con modalità adeguate .

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità e mette in atto strategie didattiche inclusive come attività laboratoriali, learning by doing, cooperative learning, percorsi comuni e individualizzati che fanno coesistere socializzazione e apprendimento. Finalità precipua dell'Istituto è costruire un clima educativo accogliente finalizzato alla qualità della vita scolastica di tutti gli studenti, dove la diversità sia tutelata.</p> <p>Vi sono progetti di psicomotricità, musica ed attività sportive che favoriscono l'inclusività degli alunni BES; essi non si limitano solo all'esperienza di singoli momenti laboratoriali, ma anche ad attuare metodologie e strategie didattiche quotidiane che mirano alla valorizzazione dell'alunno BES. Per gli alunni stranieri la scuola demanda l'alfabetizzazione all'interno dei singoli consigli di classe che vigilano l'inclusione dell'alunno stesso.</p> <p>La scuola ha adottato strumenti come il PAI, PEI, i PDP e i PDF in osservanza della L.170/2010 e della normativa sull'inclusione dei BES, approntando on line un'anagrafica in rete con la piattaforma ministeriale.</p> <p>Il GLHI ed il GLHO si incontrano periodicamente nel corso dell'anno scolastico in accordo con le famiglie, la ASL, i docenti curricolari e di sostegno per il monitoraggio dei piani educativi Individualizzati.</p>	<p>La didattica inclusiva va potenziata attraverso le nuove metodologie e le nuove tecnologie.</p> <p>Si avverte la necessità di una maggiore partecipazione attiva degli operatori e delle famiglie e di una maggiore sensibilizzazione degli alunni alla cooperazione fra pari, per favorire lo sviluppo pieno delle potenzialità di ognuno, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nel PTOF e nei PEI/PDP.</p> <p>I rapporti con i servizi socio-sanitari vanno incrementati anche oltre alla partecipazione ai GLHO.</p> <p>Occorrono maggiori opportunità di aggiornamento/formazione sul tema dell'inclusione.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli provenienti da un contesto socio-familiare problematico e provenienti da altri paesi con difficoltà legate alla lingua italiana.

Per rispondere a queste difficoltà la nostra Scuola attiva forme di inclusione e realizza attività di recupero, lavoro differenziato, peer education, gruppi di lavoro, rispetto dei ritmi di apprendimento, pause didattiche.


Gli interventi didattici mirano al recupero degli apprendimenti, attraverso Piani Didattici Personalizzati, quando c'è il consenso della famiglia. Il recupero è realizzato anche attraverso progetti di inclusione presentati dai docenti per l'arricchimento dell'Offerta formativa. Viene redatto anche il Piano Annuale per l'Inclusività per presentare una proiezione di miglioramento che la scuola intende realizzare attraverso le specifiche risorse che possiede.

A favore degli alunni con particolari attitudini si favorisce la partecipazione a gare sportive interne ed esterne alla scuola, rassegne musicali e progetti vari.

Nonostante le attività di recupero intraprese, non tutti gli alunni conseguono gli obiettivi prefissati.

In ogni caso, la scuola promuove azioni finalizzate a fornire servizi e supporti agli alunni disagiati e assume un impegno concreto per realizzare la piena trasversalità della prassi dell'inclusione e della differenziazione dei percorsi negli ambiti di insegnamento curricolare.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola dedica una giusta attenzione all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso la differenziazione dei percorsi didattici utilizzando strategie didattiche metodologiche e strumenti che permettono di realizzare un'efficace inclusione degli stessi e un monitoraggio degli obiettivi prefissati.

Gli obiettivi da raggiungere sono monitorati con regolarità attraverso verifiche degli esiti e dai consigli di classe. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità e realizza percorsi didattici differenziati nel rispetto dei bisogni educativi degli alunni, rimodulando interventi, se necessario e attuando percorsi alternativi di potenziamento.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto Comprensivo è molto attento alla continuità tra i tre ordini di Scuola, perché cerca di creare le condizioni affinché si affermi una Scuola unitaria di base. I docenti delle classi in uscita collaborano per garantire opportunità educative adeguate a tutti gli alunni, attraverso momenti di confronto, incontri con i genitori, iniziative comuni per realizzare la continuità e rendere più agevole il passaggio degli stessi alunni nell'ordine successivo, individuando i bisogni formativi. Essi mediante esperienze ed attività pianificate permettono a ciascun alunno di esplorare, visitare, frequentare un ambiente scolastico nuovo e sconosciuto, confrontarsi con gli alunni del grado successivo, conoscere e farsi conoscere dai futuri docenti per cominciare a relazionarsi. Il passaggio di informazioni tra docenti, inoltre, ha lo scopo di agevolare la formazione delle classi prime per l'anno scolastico successivo e di progettare le attività didattiche in ingresso. Al fine di formare classi eterogenee i docenti tengono conto del profilo personale degli alunni e in particolar modo del comportamento, dell'apprendimento, dell'autonomia, delle problematiche particolari (diversamente abili, scarsa frequenza, disagio socio-culturale, ...). Gli interventi realizzati per la continuità risultano, pertanto, efficaci.</p>	<p>Mancano incontri/confronti, durante il corso dell'anno scolastico, per controllare, monitorare il livello di adattamento e i risultati raggiunti dagli alunni.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro istituto, in tutte le classi dell'ultimo anno della Scuola Secondaria di I grado, si realizzano percorsi di orientamento per valorizzare in ogni alunno attitudini, capacità e interessi personali, favorendo la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni per attuare scelte consapevoli. Sono previsti per l'orientamento dei ragazzi incontri con soggetti esterni alla realtà scolastica, la presentazione dei diversi indirizzi di Scuola Secondaria di II grado presenti sul territorio e incontri individuali con i referenti per l'orientamento con le relative visite delle scuole. Gli indirizzi di studio maggiormente scelti sono: tecnico-professionale, linguistico e umanistico. La percentuale di alunni promossi che hanno seguito il consiglio orientativo è superiore ai valori di riferimento.</p>	<p>La scuola non monitora successivamente l'esito delle proprie azioni, non ci sono gruppi di lavoro che monitorano quanti studenti seguono il consiglio orientativo o se questo è seguito da un consistente numero di famiglie e alunni. La scuola non realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, data la scarsità delle suddette realtà.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel nostro Istituto non sono stati attuati percorsi di alternanza scuola-lavoro; pertanto non ci sono punti di forza.	Nel nostro Istituto non sono stati attuati percorsi di alternanza scuola-lavoro; pertanto non ci sono punti di debolezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Nel nostro Istituto le attività di continuità e orientamento sono ben strutturate e vi è sempre il coinvolgimento delle famiglie. La collaborazione fra docenti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado è consolidata, fattiva, costruttiva sia in funzione della formazione delle classi che della didattica. Da migliorare il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Particolare criticità si registra nella gestione delle relazioni con la Scuola Secondaria di II grado, finalizzata principalmente all'acquisizione di nuovi iscritti.

La maggior parte degli alunni dopo la Scuola Secondaria di I grado segue l'orientamento consigliato.

Si dovrebbe, infine, focalizzare il percorso di monitoraggio delle scelte effettuate dallo studente.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L' Istituto mira al successo formativo di tutti gli alunni, allo sviluppo delle competenze nel rispetto di ritmi e stili di apprendimento personali e delle potenzialità individuali. L'obiettivo prioritario è quello di educare, in un clima sereno e collaborativo, i cittadini responsabili di oggi e di domani per permettere il loro efficace inserimento nella società globale. La progettazione educativa e didattica è ben articolata all'interno del PTOF e condivisa da tutti i docenti dell'Istituto. La missione dell'Istituto e le priorità sono note anche all'esterno, ai genitori e al territorio, sia attraverso incontri periodici con le famiglie, eventi culturali, iniziative di formazione, oltre che con la pubblicazione del PTOF sul sito web istituzionale. In quest'ottica al fine di favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, la scuola si presenta come ambiente favorevole per le azioni creative, ricco di stimoli positivi, impegnato a perseguire una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. Ambito privilegiato di intervento è anche la formazione del personale con l'intento di promuovere un clima positivo di relazione e di crescita.</p>	<p>Nonostante le sollecitazioni a partecipare, non sempre gli Enti e le associazioni presenti sul territorio collaborano ed interagiscono con la scuola.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica, all'inizio dell'anno scolastico, le attività curricolari e progettuali inserendole nel PTOF. Le attività formative sono monitorate dai vari Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione e dalla Commissione PTOF. I vari progetti d'Istituto vengono monitorati attraverso il Piano di Miglioramento. Per controllare il raggiungimento degli obiettivi al termine dell'anno scolastico vengono stilate relazioni finali, realizzati manufatti e prodotti multimediali, tabelle di partecipazione e questionari di gradimento.</p>	<p>La pianificazione delle attività curricolari e progettuali, anche se strutturata, presenta ancora delle carenze sul piano organizzativo.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola ha individuato ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale.</p> <p>All'interno del nostro Istituto sono presenti: 1 collaboratore del Dirigente, 3 funzioni strumentali, 4 referenti di plesso, 4 responsabili di laboratorio, 1 coordinatore e un segretario per ogni classe, 1 responsabile del sito web, 1 animatore digitale, il team digitale. Ognuno svolge il proprio incarico con specifiche funzioni e grado di responsabilità. I loro compiti sono ben definiti dal Dirigente ed esplicitati nelle singole nomine.</p> <p>L'attribuzione degli incarichi avviene in base alla professionalità, alle competenze e ai titoli culturali di ognuno.</p> <p>Il FIS è ripartito in modo da valorizzare soprattutto i progetti realizzati dalla scuola ed è beneficiato da un numero congruo di docenti.</p> <p>Per il settore amministrativo-didattico sono presenti quattro assistenti amministrativi, ognuno con compiti e mansioni ben definiti nel piano di lavoro.</p>	<p>La quota di insegnanti che percepisce più di 500 € rispetto agli altri insegnanti è di poco superiore alla media, mentre risulta bassa la percentuale del personale Ata che percepisce più di 500 €.</p> <p>La suddivisione degli incarichi sul piano amministrativo, soprattutto tra il personale di segreteria, a volte comporta dei ritardi, dovuti alla mole di lavoro.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In generale, la scuola utilizza in modo adeguato le risorse economiche. Vi è coerenza tra le scelte educative adottate nel PTOF e l'allocazione delle risorse economiche della scuola. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche prioritarie come quelle musicali, sportive ed ambientali e coinvolgono, in genere, tutte le progettualità.</p> <p>E' previsto un alto coinvolgimento delle figure esterne.</p> <p>La spesa media per i progetti risulta inferiore ai valori di riferimento, mentre la spesa progettuale per gli alunni risulta leggermente superiore ai valori di riferimento provinciali e regionali.</p>	<p>La scuola ha difficoltà nell'ampliamento dell'Offerta formativa a causa dell'esiguità delle risorse economiche.</p> <p>Non ci sono finanziamenti esterni da parte di Enti privati.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Alla luce della lettura delle tabelle, la scuola ha definito le sue priorità e le ha condivise con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.
Le risorse economiche sono convogliate principalmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto, soprattutto sulla formazione dei docenti.
La scuola, nonostante le difficoltà, si impegna a trovare finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo promuove e organizza iniziative di formazione/aggiornamento per l'arricchimento professionale di tutto il personale e per fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica.</p> <p>Da alcuni anni si è attuato il monitoraggio delle esigenze formative dei docenti mediante appositi questionari.</p> <p>Sono state programmate iniziative di formazione/aggiornamento in Rete con altre Istituzioni Scolastiche presenti sul territorio circostante, afferenti alle seguenti aree: "Autonomia didattica e organizzativa", "Didattica per competenze e innovazione metodologica", "Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento", "Competenze di lingua straniera", "Inclusione e disabilità", "Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile", "Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale", "Valutazione e miglioramento", oltre ai corsi previsti dal PNSD.</p> <p>Queste esperienze formative hanno una ricaduta positiva sul processo di insegnamento e contribuiscono a far crescere il capitale professionale della scuola.</p>	<p>Occorre migliorare ulteriormente il processo di riflessione sui processi didattici con adeguati momenti di approfondimento e di studio affinché le iniziative formative migliorino la pratica didattica nel quotidiano. Si evidenzia la necessità della documentazione e della diffusione delle pratiche didattiche innovative e significative.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base dei titoli e delle competenze possedute. I criteri adottati dal Comitato per la valutazione dei docenti sono stati condivisi dai docenti. La nostra scuola valorizza il personale e, per l'assegnazione di alcuni incarichi, come Progetti di lingua inglese nella Scuola dell'Infanzia, Attività Alternativa alla Religione Cattolica, Funzioni Strumentali, Progetti di educazione e pratica musicale, ecc... tiene conto del curriculum, delle esperienze formative e delle competenze possedute al fine di gestire meglio le risorse.</p>	<p>Si evidenziano, in alcuni casi, difficoltà a mettersi in gioco, che impediscono di fatto un pieno riconoscimento e valorizzazione delle competenze, pure eventualmente possedute.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella nostra scuola sono presenti gruppi di lavoro e commissioni che comprendono docenti appartenenti ai diversi ordini di scuola. Il lavoro di approfondimento, in genere, viene svolto per Dipartimenti, per classi parallele, per gruppi di interesse o gruppi liberi.</p> <p>Essi producono strumenti e materiali didattici di buona qualità condivisi e utili alla scuola riguardanti le tematiche del curricolo verticale, la definizione degli indicatori e dei descrittori per la valutazione nelle diverse discipline, la certificazione delle competenze in uscita degli alunni e i materiali da produrre nei corsi di formazione svolti.</p> <p>Sostanzialmente c'è un buon livello di condivisione e scambio di strumenti e materiali tra gruppi di docenti dei vari segmenti formativi, con punte più alte nella primaria. I materiali raccolti sono a disposizione di tutti sul sito Web o condivisi all'interno del gruppo.</p> <p>Tutti i docenti condividono adeguatamente i materiali prodotti dalle varie commissioni e dai dipartimenti.</p> <p>La scuola mette a disposizione spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.</p>	<p>Non tutti i docenti usufruiscono degli spazi messi a disposizione dalla scuola per condividere strumenti e materiali didattici.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro Istituto è impegnato nell'articolazione di percorsi di formazione/aggiornamento scelti e condivisi dal Collegio Docenti in base alle esigenze di contesto e alla crescita professionale dei singoli operatori. Esso, inoltre, sulla base delle indicazioni e degli obiettivi prioritari nazionali, mira a coinvolgere un numero ampio di docenti attraverso specifiche azioni.

Con il supporto e il coordinamento organizzativo dell'USR Puglia, la nostra Scuola fa parte della Rete Ambito Puglia 15 Fg3. La Rete opera sul territorio garganico per la progettazione e l'organizzazione di azioni formative rispondenti a specifiche tematiche delineate dal Piano di Ambito e rivolte ai diversi operatori della Scuola (Dirigenti, docenti, DSGA, ATA, ecc.).

La formazione progettata a livello territoriale consente di creare sinergie tra le 33 Istituzioni Scolastiche aderenti, al fine di favorire lo scambio formativo, professionale e culturale delle comunità scolastiche.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati in base alle competenze e ai titoli posseduti.

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti dei diversi ordini di scuola che producono strumenti e materiali didattici di qualità.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha accordi di rete essenzialmente con altre scuole del territorio garganico, soprattutto per l'organizzazione e la realizzazione di iniziative e progetti per la formazione del personale della scuola.</p> <p>Lo Stato e altre scuole componenti le reti rappresentano i principali soggetti finanziatori.</p> <p>La collaborazione con i soggetti esterni permette un ampliamento dell'offerta formativa e miglioramento delle pratiche didattiche ed educative, oltre che l'accesso ai finanziamenti.</p> <p>Infine, la scuola ha accordi con la Asl per la realizzazione di progetti di educazione alla salute.</p>	<p>Occorre più coinvolgimento della scuola nel governo territoriale, stimolare una maggiore partecipazione degli Enti locali alle iniziative culturali promosse dalla scuola e intensificare le azioni di coordinamento.</p> <p>Va potenziata la realizzazione di progetti in rete con altre scuole e con altri Enti del territorio.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza diversi momenti di incontro e di collaborazione con le famiglie, le quali manifestano un buon livello di partecipazione e di coinvolgimento.</p> <p>Il coinvolgimento non si limita solo al ricevimento programmato scuola/famiglia, ma anche a incontri con il Dirigente, incontri assembleari e interventi alle varie manifestazioni culturali della scuola.</p> <p>Tutti i documenti programmatici (PTOF, Patto di corresponsabilità educativa, Regolamento di Istituto) e tutti i progetti sono portati a conoscenza dei genitori. L'intera offerta formativa con relativa documentazione fotografica viene pubblicata sul sito web dell'Istituto che è concepito come strumento di diffusione delle iniziative culturali e di coinvolgimento delle famiglie.</p> <p>La scuola utilizza il sito web e il registro elettronico, per favorire la comunicazione e l'interazione con le famiglie, sollecitate ad esprimere proposte e soddisfazione rispetto al servizio scolastico attraverso questionari on line.</p> <p>La scuola primaria e secondaria di I grado utilizzano da tre anni il registro on line, mentre permane il registro cartaceo nella scuola dell'Infanzia. L'accesso on line alle informazioni è consentito solo alle famiglie della Scuola Secondaria di I grado.</p>	<p>La famiglia partecipa alle iniziative realizzate dalla scuola prediligendo quelle che vedono i figli protagonisti attivi nei diversi progetti e manifestazioni, evitando per la maggior parte tutti i momenti organizzati per la riflessione e l'approfondimento di problematiche di interesse comune.</p> <p>Poca adesione delle famiglie in occasione della compilazione dei questionari di valutazione richiesti per il RAV.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è in rete con altre istituzioni scolastiche per la formazione del personale della scuola. La collaborazione attivata con gli Enti esterni contribuisce a migliorare l'offerta formativa.
E' necessario promuovere ancora accordi formalizzati con altri Enti o associazioni e incentivare la presenza nella scuola di gruppi di lavoro di raccordo con il territorio.
Le modalità adottate dalla scuola per il coinvolgimento delle famiglie sono adeguate ed efficaci.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Implementazione delle competenze musicali
strumentali.

Documento Offerta Formativa.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Diminuzione e prevenzione dell'abbandono scolastico.	Rientrare nella media di abbandoni provinciali. Potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio di alunni con difficoltà scolastiche.
		Recupero e sviluppo delle competenze di base.	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni in difficoltà.
		Potenziamento delle competenze.	Individuazione di percorsi formativi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni.
		Riduzione della variabilità delle classi.	Adozione di criteri equi di formazione di gruppo-classi eterogenei.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Percezione della cittadinanza attiva e democratica.	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e forme di bullismo, anche informatico.
		Sviluppo delle competenze sociali.	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e culturali.
		Inclusione e valorizzazione interculturale.	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in riferimento all'italiano, all'inglese e altre lingue dell'Unione europea.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sulla base dei dati analizzati è indispensabile per la nostra scuola potenziare le competenze di base e sviluppare le competenze sociali e di cittadinanza. Si è data priorità ai risultati scolastici poiché necessitano dell'introduzione di pratiche e processi didattici più efficaci per l'apprendimento e influiscono sul conseguente miglioramento degli altri parametri come la conoscenza di sé, la capacità decisionale, la conoscenza della realtà sociale e della capacità progettuale. Lo sviluppo delle competenze sociali e civiche non possono che incoraggiare l'accettazione della propria individualità e sviluppare la capacità di cooperazione nel lavoro di gruppo e rispetto degli altri.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Corsi di recupero/consolidamento delle competenze di base attraverso figure di docente tutor.
		Elaborazione di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione in continuità verticale.
		Elaborazione di criteri comuni per le verifiche, distinte per dipartimenti e fasce di età.
		Utilizzazione di criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline nella scuola Primaria e Secondaria di 1° grado.
✓	Ambiente di apprendimento	Adeguamenti degli spazi disponibili per le attività laboratoriali.
		Potenziamento di sussidi didattici e miglioramento di arredi scolastici.
		Dotazione completa delle Lim in tutte le aule.
		Dotazione di attrezzature sportive e arredi per la palestra.
✓	Inclusione e differenziazione	Percorsi personalizzati e individualizzati anche con la collaborazione delle famiglie, associazioni, Enti, attraverso attività progettuali.
		Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano attraverso corsi e laboratori per studenti stranieri, organizzati anche con altri enti e mediatori.
		Valorizzazione dell'educazione interculturale e di dialogo tra culture diverse.
✓	Continuità e orientamento	Cura dell'orientamento personale e scolastico degli studenti, attraverso incontri con altre scuole e la comunità attiva sul territorio.
		Organizzazione delle modalità di accoglienza.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promozione della crescita professionale e personale del docente per l'innovazione e la qualificazione del sistema educativo.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta alle famiglie e alla comunità locale.
		Promozione di attività che richiedono la collaborazione delle famiglie, degli Enti e delle agenzie educative presenti sul territorio.

--	--	--

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Lo sviluppo delle competenze di base attraverso corsi di recupero, attività progettuali, un'attenta formazione delle classi e una maggiore relazione con il territorio favoriscono la motivazione e l'interesse allo studio, una partecipazione più consapevole alla vita della scuola e la realizzazione di una cittadinanza attiva. L'elaborazione di criteri comuni per le verifiche e la valutazione, condivisi con studenti e famiglie, contribuiranno a tracciare un percorso comune tra i diversi ordini e favoriranno il successo scolastico.